
**GUIDA NAZIONALE
SVIZZERA PER LE
RIPRESE DI
SCENE INTIME**

INDICE

Introduzioni

Obiettivi

Contesto generale e processo

1. Concetti chiave
 - 1.1 Le scene intime
 - 1.2 Il consenso
 - 1.3 La coordinazione dell'intimità
 - 1.3.1 Qualifiche richieste per la coordinazione dell'intimità
 - 1.3.2 Ingaggio di un/a coordinatore/coordinatrice dell'intimità
2. Preproduzione
 - 2.1 Casting
 - 2.2 Ingaggio degli/delle interpreti
 - 2.3 Una volta ingaggiati gli/le interpreti
 - 2.4 Prove
3. Riprese
4. Postproduzione
5. Commercializzazione e marketing

Crediti

INTRODUZIONE

C Questa guida presenta gli standard fondamentali dell'industria cinematografica svizzera per le riprese di scene intime. È destinata a informare e guidare le società di produzione, nonché i dipartimenti tecnici e artistici di un team di ripresa.

Descrive inoltre il ruolo, le competenze e gli strumenti per lavorare con i coordinatori/le coordinatrici dell'intimità. Non sostituisce la presenza di un/a coordinatore/coordinatrice dell'intimità sul set.

È il risultato di un lavoro collettivo, avviato e realizzato da persone provenienti da diversi ambiti e che rappresentano le professioni del cinema e delle regioni svizzere. È stata redatta da coordinatrici svizzere dell'intimità.

Questa guida propone un quadro di lavoro generale per le scene intime durante la preproduzione, le riprese e la postproduzione. Spiega inoltre concetti importanti in questo contesto, come “il consenso” o “una scena intima”.

OBIETTIVI

- Offrire all'industria cinematografica svizzera un quadro di lavoro favorevole ai contenuti intimi, equivalente agli standard internazionali
- Trattare le scene intime con la stessa rigosità delle scene a rischio che richiedono l'intervento di un esperto (ad esempio scene d'azione)
- Proporre un quadro di lavoro specifico per il contesto dell'industria cinematografica svizzera, al fine di garantire la sicurezza degli/delle interpreti e dei team tecnici che lavorano sulle scene intime, ponendo il consenso al centro del lavoro
- Incoraggiare l'industria cinematografica svizzera a considerare il lavoro con i coordinatori/le coordinatrici dell'intimità come un processo creativo e dinamico che permette una riflessione sulle rappresentazioni della sessualità e apre nuovi orizzonti.

CONTESTO GENERALE E PROCESSO

1. Concetti chiave

I concetti chiave del lavoro sulle scene intime sono spiegati nella sezione seguente.

1.1 LE SCENE INTIME

Il concetto di intimità comprende numerosi ambiti. Le seguenti scene sono considerate intime secondo gli standard internazionali. Questa selezione non è esaustiva:

- Nudità o seminudità (biancheria intima visibile, un solo lato coperto)
- Scene che includono baci (simulati o reali), contatti che simulano tenerezza fisica (carezze), contatti con le parti intime, rimozione dei vestiti
- Atti sessuali simulati, eseguiti da soli o in interazione con altre persone
- Violenza simulata di carattere sessuale (fisica o verbale)
- Scene legate alla ginecologia (es. esami medici, interruzioni di gravidanza, parto, allattamento)
- Scene con numerose comparse, chiamate a eseguire azioni erotiche o con connotazione esplicita
- Scene in cui il personaggio si trova in una situazione vulnerabile, o è esposto – fisicamente, psicologicamente o socialmente – a pressioni, costrizioni o umiliazioni particolarmente forti o intense.

1.2 IL CONSENSO

Il lavoro di coordinazione dell'intimità si basa su processi fondati sui principi del consenso. A tal fine, l'obiettivo è raccogliere in modo appropriato il consenso degli/delle interpreti riguardo a queste scene durante tutto il processo produttivo.

Il consenso è definito come la volontà di accettare, con piena consapevolezza, un'azione specifica, limitata nel tempo e nello spazio. Affinché il lavoro su una scena intima sia veramente consensuale, è indispensabile che questo consenso possa essere revocato in qualsiasi momento.

Per dare il proprio assenso a una scena, l'interprete deve essere pienamente informato/a sull'azione esatta che sarà rappresentata e sul contesto preciso – sia nella sceneggiatura (storia, emozioni, relazioni) che al di fuori (impatto emotivo, implicazioni personali o professionali). Ciò include i limiti

temporali e spaziali della scena, nonché il suo contesto narrativo e umano, sia all'interno che all'esterno della sceneggiatura.

È inoltre importante che l'interprete disponga di un tempo sufficiente per riflettere sulla propria decisione, poiché la pressione temporale o lo stress possono compromettere la sua capacità di dare un consenso libero e informato. Un lavoro basato sul consenso favorisce inoltre il dialogo, la partecipazione attiva e l'autonomia degli/delle interpreti durante tutto il processo creativo.

È importante ricordare che alcuni rapporti di potere sul set possono rendere più difficile ottenere un consenso veramente libero e informato.

Inoltre, il concetto di consenso evolve nel tempo, varia secondo le culture e può essere influenzato da sensibilità spirituali o religiose. Può quindi essere utile ricorrere a esperti, come i coordinatori/le coordinatrici dell'intimità, per gestire le sfumature specifiche di ogni situazione, tenendo conto delle strutture di potere presenti sul luogo di lavoro.

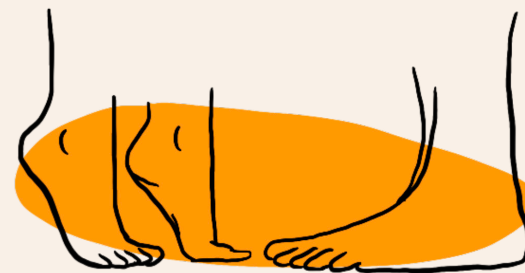
1.3 LA COORDINAZIONE DELL'INTIMITÀ

I coordinatori/le coordinatrici dell'intimità sono professionisti/e specializzati/e nelle rappresentazioni dell'intimità e degli atti sessuali simulati. Sono esperti/e in valutazione dei rischi, consenso, movimento e coreografia, e il loro approccio è decisamente creativo. La coordinazione dell'intimità contribuisce a decostruire le dinamiche di potere sui set e agisce come supporto esperto per le scene intime. Accompagna queste scene durante tutto il processo produttivo di un progetto audiovisivo, dalla preproduzione alla postproduzione. Questo lavoro richiede una preparazione meticolosa¹.

- Come per la coordinazione delle scene d'azione, le persone responsabili della coordinazione dell'intimità hanno seguito una formazione completa e certificata presso organizzazioni riconosciute. I coordinatori/le coordinatrici dell'intimità svolgono due missioni fondamentali: da un lato, sostengono la visione creativa della regia; dall'altro, consigliano la produzione in materia di sicurezza fisica ed emotiva degli/delle interpreti, assicurando al contempo la comunicazione con tutto il team tecnico e artistico.

¹ I coordinatori dell'intimità non sono coach dell'intimità, termine che indica i professionisti specializzati nelle relazioni intime reali tra persone in un contesto privato.

- I coordinatori/le coordinatrici dell'intimità possono anche essere una risorsa creativa per una rappresentazione più autentica e inclusiva della sessualità e possono essere consultati a tal fine dalla regia.
- I coordinatori/le coordinatrici dell'intimità sono capi del proprio reparto e vengono ingaggiati dalle produzioni per garantire il buon svolgimento delle scene intime. Lavorano in stretta collaborazione con i diversi reparti e facilitano gli scambi tra gli/le interpreti, i/le registi/e, la produzione, il reparto costumi, trucco, acconciature e ogni altro reparto necessario al buon svolgimento della scena.



1.3.1 QUALIFICHE RICHIESTE PER LA COORDINAZIONE DELL'INTIMITÀ

La coordinazione dell'intimità è un lavoro sensibile e delicato che richiede competenze e attitudini specifiche. I coordinatori/le coordinatrici dell'intimità devono aver completato una formazione certificata.

Per una formazione completa, è necessario :

- Aver seguito almeno 80 ore di teoria e 24 ore di corso in presenza, erogato da un istituto di formazione accreditato dalla SAG-AFTRA², o diretto da coordinatori/coordinatrici dell'intimità esperti/e. La formazione può essere offerta anche da altri istituti, ma deve coprire obbligatoriamente, in modo verificabile, i seguenti ambiti :
 - o Consenso
 - o Coreografia e movimento
 - o Diversità di genere e identità sessuali
 - o Risoluzione dei conflitti
 - o Lavoro con i minori
 - o Pregiudizi e antidiscriminazione
 - o Traumi e pratiche professionali sensibili ai traumi
 - o Salute sessuale nel contesto professionale delle scene intime simulate
 - o Competenza interculturale

- o Identificazione delle dinamiche di potere
- o Testimoni e capacità di intervento³
- o Conoscenza degli lingerie tecnica⁴
- o Tecniche di simulazione per scene intime, incluse tecniche di respirazione e voce
- o Prevenzione delle molestie
- o Lavoro con persone con disabilità
- o Documentazione e protocolli relativi alla pratica della coordinazione dell'intimità, che includono tutte le mansioni di un capo reparto.

- Avere esperienza sul set
- Conoscere la recitazione, il lavoro di regia e il lavoro corporeo
- Possedere un certificato di primo soccorso in salute mentale
- Avere senso di responsabilità e rigore, e essere in grado di fornire documenti, protocolli, rapporti e informazioni richiesti
- Essere in grado di presentare un estratto del casellario giudiziale pulito e/o certificato di buona condotta.

Attualmente, solo la SAG-AFTRA effettua un controllo di qualità sulle formazioni destinate ai coordinatori/le coordinatrici dell'intimità.

²Screen Actors Guild–American Federation of Television and Radio Artists, Stand 2025. <https://www.sagaftra.org/contracts-industry-resources/report-discrimination/intimacy-coordinator-resources/training-program>.

³L'equivalente inglese di « Bystander Intervention »; si tratta delle competenze che permettono di utilizzare metodi collaudati per intervenire, in quanto testimoni, in situazioni abusive o discriminatorie, senza mettersi in pericolo.

⁴Intimo di scena, copripube, copricapezzoli, ecc.

1.3.2 INGAGGIO DI UN COORDINATORE/UNA COORDINATRICE DELL'INTIMITÀ

Se una sceneggiatura contiene scene intime, la produzione deve ingaggiare un/a coordinatore/coordinatrice dell'intimità già in fase di preproduzione, affinché disponga di tutte le informazioni necessarie per svolgere il mandato affidatogli/le.

La produzione deve verificare se il coordinatore/la coordinatrice dell'intimità possiede tutte le qualifiche sopra menzionate e può richiederne la prova.

2. Preproduzione

Per garantire un ambiente di lavoro rispettoso e sicuro, la produzione deve identificare le scene intime presenti nella sceneggiatura o affidare questo compito a un/a coordinatore/coordinatrice dell'intimità. Il coordinatore/la coordinatrice dell'intimità è incaricato/a di effettuare una valutazione dei rischi basata sulla sceneggiatura, sulla visione creativa della regia e della direzione della fotografia, nonché su tutte le informazioni fornite dalla produzione e dai reparti tecnici e artistici.

La produzione ha la responsabilità di comunicare i protocolli di “set chiuso⁵” sulle schede di lavoro. Questi protocolli possono essere creati dal/la coordinatore/coordinatrice dell'intimità o dalla produzione in collaborazione con lui/lei. È responsabilità della produzione prevedere un protocollo anti-molestie. Il coordinatore/la coordinatrice dell'intimità può anche contribuire alla sua creazione.

⁵Vedere la sezione « 3. Riprese »

2.1 CASTINGS

Raccomandazioni per il casting:

- Le scene intime non dovrebbero far parte del materiale di audizione. Se il ruolo richiede scene di nudità o sesso simulato, i candidati devono essere informati per iscritto, fin dall'invito al casting e al momento della candidatura, del contenuto specifico e del suo contesto
- Le audizioni si svolgono in spazi professionali, mai privati (né camere d'hotel, né abitazioni private, ecc.)
- Non è mai richiesto ai candidati di spogliarsi, simulare un atto sessuale o scambiare un bacio. Se una scena richiede questo tipo di azione, devono essere considerate alternative per rispettare i limiti personali di ciascuno e garantire un ambiente di lavoro professionale.



2.2 INGAGGIO DEGLI/DELLE INTERPRETI

- Al momento dell'ingaggio, l'interprete deve possedere la sceneggiatura e conoscere tutte le informazioni utili relative alle scene intime che dovrà interpretare. Se la sceneggiatura non è disponibile nella sua totalità, la produzione deve fornire tutte le informazioni utili sulle scene intime e il loro contesto
- Una volta che l'interprete è informato/a e pienamente consapevole delle esigenze del ruolo, può prendere una decisione informata riguardo alla propria partecipazione alla produzione
- La natura delle scene intime e il grado di nudità previsto sono soggetti al consenso dell'interprete. Questo consenso, specifico, deve essere dato separatamente per ogni scena. Se necessario, il coordinatore/la coordinatrice dell'intimità può proporre alla produzione e agli/alle interpreti interessati/e di redigere un allegato al contratto
- In caso di ricorso a una controfigura, l'interprete deve essere consultato/a e dare il proprio assenso sugli atti intimi eseguiti e sul livello di nudità. Anche la controfigura deve dare il proprio consenso
- Le comparse, le controfigure e le controfigure luce sono soggetti alle stesse linee guida relative alle scene intime. Hanno diritto allo stesso supporto degli/delle interpreti
- Ogni modifica o riscrittura delle scene intime deve essere approvata di comune accordo da tutte le parti.

2.3 UNA VOLTA INGAGGIATI GLI/LE INTERPRETI

- È essenziale che gli/le interpreti possano discutere con il/la regista in anticipo rispetto alle riprese riguardo alla nudità e all'intimità contenute nelle scene. Secondo uno standard internazionale, si raccomanda un minimo di 48 ore prima delle riprese
- La produzione metterà in contatto gli/le interpreti e/o i loro agenti con il coordinatore/la coordinatrice dell'intimità, affinché possa condurre colloqui individuali. Questi scambi hanno lo scopo di chiarire le scene e offrire uno spazio riservato in cui gli/le interpreti possano esprimere le proprie preoccupazioni e limiti
- I limiti espressi dagli/le interpreti sono così chiaramente definiti prima delle riprese delle scene intime e possono essere presi in considerazione.

2.4 PROVE

- La maggior parte delle scene intime richiede elementi coreografici o una coreografia completa. Le prove si svolgono in un contesto professionale, con gli/le interpreti vestiti/e e, se necessario, equipaggiati/e con lingerie tecnica, in presenza di un/a coordinatore/coordinatrice dell'intimità
- Se la scena comprende simulazioni di violenza sessuale, un/a regista di scene d'azione deve partecipare alla coreografia e alle prove.

3. Riprese

- Durante le riprese di una scena intima, è necessario applicare un protocollo di “set chiuso”. Questo termine significa che sono presenti solo le persone necessarie alle riprese di questa scena intima. I monitor e i dispositivi di ritorno audio sono spenti, ad eccezione di quelli utilizzati dalle persone presenti sul set. È responsabilità della produzione indicare il “set chiuso” sulla scheda di lavoro e garantirne l'applicazione. La creazione di questo protocollo può essere effettuata dal/la coordinatore/coordinatrice dell'intimità o dalla produzione in collaborazione con lui/lei
- La responsabilità dell'attuazione dei protocolli spetta alla produzione
- È vietata la ripresa di immagini con dispositivi personali durante le scene intime. Le foto di continuità devono essere scattate prima e dopo la scena, mai durante

- Ogni modifica sostanziale di una scena intima deve essere annunciata con almeno 48 ore di anticipo (standard internazionale). Se necessario, può essere creata un'appendice al contratto degli/delle interpreti dal/la coordinatore/coordinatrice dell'intimità in collaborazione con la produzione, gli/le interpreti o i loro agenti
- Quando la scena intima comporta nudità, gli/le interpreti devono avere la possibilità di coprirsi (accappatoi) prima, dopo e tra le riprese, per rispettare tutto il team presente.
- Si raccomanda l'uso di lingerie tecnica durante scene di nudità o seminudità. Il coordinatore/la coordinatrice dell'intimità collabora e comunica con il reparto costumi ed è una risorsa preziosa in questo ambito
- Per evitare il contatto diretto tra le parti genitali degli/delle interpreti, devono essere utilizzati accessori chiamati "barriere". Il coordinatore/ la coordinatrice dell'intimità collabora, se necessario, con il reparto costumi
- Se avviene un cambiamento nella coreografia di una scena intima, questo deve essere discusso e approvato dagli/dalle interpreti, dal/la regista e dal/la coordinatore/coordinatrice dell'intimità. Tali modifiche devono sempre rispettare i limiti degli/delle interpreti

- Per principio, i baci avvengono senza lingua. Se la regia ritiene che l'uso della lingua sia appropriato per la scena, il consenso degli/delle interpreti deve essere ottenuto, considerando il rischio aumentato di trasmissione di malattie tra gli/le interpreti (in questo caso si applica un preavviso di 48 ore)
- Se la scena intima comporta violenze fisiche, il coordinatore/la coordinatrice dell'intimità collabora con un/a regista di scene d'azione, anch'esso/a presente sul set
- Le stesse raccomandazioni si applicano alle comparse, alle controfigure e alle controfigure luci riguardo alle scene intime. Hanno diritto allo stesso supporto degli altri membri del cast
- In caso di utilizzo di protesi per le parti genitali, si applicano le stesse raccomandazioni e protocolli delle scene di nudità
- Dopo le riprese, il coordinatore/la coordinatrice dell'intimità offre un dialogo con gli/le interpreti e, se necessario, mette a loro disposizione risorse e strumenti necessari per un supporto continuo.

4. Postproduzione

- L'accesso ai rushes giornalieri delle scene intime deve essere strettamente limitato e controllato dalla produzione. La diffusione di questo materiale può avvenire solo attraverso strumenti, canali e server sicuri. Il contenuto deve essere chiaramente identificato come ad accesso limitato
- Il coordinatore/la coordinatrice dell'intimità trasmette alla produzione il proprio rapporto di ripresa e qualsiasi altra documentazione richiesta
- Se il materiale audiovisivo contiene elementi che superano il quadro concordato con gli/le interpreti, questi devono essere identificati dalla produzione (ad esempio dallo/la script supervisor e/o dal/la coordinatore/coordinatrice dell'intimità) e immediatamente rimossi. Tali incidenti devono essere documentati dal/la coordinatore/coordinatrice dell'intimità

- Il prodotto finale non dovrebbe contenere alcun elemento che superi il consenso e i limiti dati dagli/dalle interpreti
- In caso di utilizzo di effetti speciali digitali per modificare l'aspetto fisico degli/delle interpreti, ciò dev'essere oggetto di un accordo scritto tra la produzione e gli/le interpreti e/o i loro agenti.



5. Commercializzazione e marketing

L'utilizzo di immagini fisse o estratti di film a scopo promozionale per il progetto, qualora contengano elementi di intimità, deve essere oggetto di un accordo scritto tra la produzione e gli/le interpreti. Tale accordo, che può essere integrato nel contratto sotto forma di clausola aggiuntiva, deve essere discusso con gli/le interpreti e/o i loro agenti, e la selezione del materiale deve essere approvata da loro.

Questo documento è destinato a essere rivalutato e aggiornato ogni due anni per integrare i cambiamenti legati all'evoluzione dei concetti e delle pratiche. Desideriamo così che questa guida continui a soddisfare i requisiti internazionali e nazionali più elevati. Vogliamo che rifletta e accompagni l'evoluzione dell'industria cinematografica e della coordinazione dell'intimità.

CREDITI

Nathalie Egea : Creazione, redazione e traduzione della guida

Coordinatrice d'intimità svizzera e internazionale (CINTIMA, Los Angeles, formazione riconosciuta SAG-AFTRA), costumista per teatro e cinema e co-presidente di Costumières & Cie

Katalin Gödrös : Creazione, revisione e redazione della guida

Katalin Gödrös è regista e docente di regia (all'ifs Colonia). Dopo gli studi all'Accademia del Cinema di Budapest, esordisce con « Mutants » alla Berlinale 2002. «Songs of Love and Hate» è presentato in concorso internazionale a Locarno. Da allora ha diretto diversi film TV e serie. «Jakobs Ross» è il suo ultimo lungometraggio svizzero.

Jasmin Gordon : Creazione, revisione e redazione della guida

Regista di origine svizzera e americana. Prima di entrare nel Master di documentario dell'Università di Stanford, ha studiato letteratura e fotografia negli Stati Uniti e in Francia.

«Les Courageux», il suo primo lungometraggio di fiction, ha celebrato la sua prima mondiale al Toronto International Film Festival (TIFF) nel 2024. Membro del comitato dell'ARF/FDS, di Bern für den Film e dell'antenna romanda dell'ARF/FDS

Déborah Helle : Redazione e traduzione della guida

Prima coordinatrice d'intimità in Svizzera (2018), certificata dall'IDC a New York (formazione riconosciuta SAG-AFTRA) e coach di recitazione. Interviene su set in Francia, Svizzera e all'estero, e si specializza nella prevenzione e gestione delle violenze traumatiche e interculturali. È laureata in regia cinematografica (HEAD, Ginevra) e in direzione degli/delle interpreti (Royal Central School of Speech and Drama, Londra)

Désirée Wenger : Redazione e traduzione della guida

Coordinatrice d'intimità svizzero-lussemburghese, certificata da KIS (formazione riconosciuta SAG-AFTRA) e regista teatrale. Con Ximena Sánchez, ha fondato nel 2023 il collettivo Intimacy Coordinators and Directors Switzerland (ICDS) e collabora con teatri svizzeri, università, musei e su set in Svizzera e all'estero. È laureata in lingue e letterature francesi e inglesi (Università di Losanna) e in regia teatrale (Mountview Academy of Dramatic Arts, Londra)

Consulenti internazionali

Michela Carattini :

Dip(Drama), BA(Psych), Mcrim. Australia & Svizzera: formatrice accreditata SAG-AFTRA per la coordinazione dell'intimità, regista di scene intime chiave (specializzata in competenze culturali e traumi secondari), professionista in salute mentale, attrice, sceneggiatrice, regista, produttrice e coordinatrice d'intimità

Kasia Szustow :

Coordinatrice d'intimità certificata internazionale (affiliazione: Netflix, Safe Sets, 2022), membro della European Intimacy Practitioners' Guild, facilitatrice per processi creativi sicuri. Iniziatrice e coautrice del «Guida polacca sulle scene intime». Ha vissuto a Zurigo per sette anni (2016-2023) prima di trasferirsi a Colonia (Germania)

Ringraziamo tutte le persone che hanno contribuito al progetto :

Julien Bouissoux, Rachel Braunschweig, Arnaud Buchs, Ayelen Gabin, Mariangela Galvao Tresch, Michael Graf, Martin Joss, Sonia Rossier, Valentina Shasivari, Patrick Tresch, Timo Von Gunten, Flavia Zanon

E anche :

Aropa, Asociacion Espanola de Profesionales de la Coordinacion de Intimidad, Cineforum, Costumières & Cie, Solothurn FilmTage

Impaginazione, design e illustrazioni :

Emma Thöni

Questo progetto ha beneficiato del sostegno di:



Verband Filmregie und Drehbuch Schweiz
Association suisse des réalisateurs·trices et scénaristes
Associazione italiana regia e sceneggiatura film
Associação Altra regista e scenari de film

TICINO
FILM
COMMISSION



syndicat suisse film et vidéo
schweizer syndikat film und video
sindacato svizzero film e video
swiss union film and video

Fondation culturelle
pour l'audiovisuel
en Suisse

G A R P
GRUPPE
AUTOR·INNEN
REGISSEUR·INNEN
PRODUZENT·INNEN
GRUPE
AUTEURS·TRICES
RÉALISATEURS·TRICES
PRODUCTEURS·TRICES

SFP
Swiss Film Producers' Association

